



RINASCIMENTO - UN MANIFESTO
PER LA SCUOLA EUROPEA DEL 21° SECOLO

RINASCIMENTO

UN MANIFESTO PER LA
SCUOLA EUROPEA DEL 21° SECOLO

Rinascimento

LA VITA È UNA SCUOLA MERAVIGLIOSA



1.	Rinascimento: cos'è e cosa farà	1
2.	Perché Rinascimento?	3
2.1.	La crisi del modello educativo occidentale	3
2.2.	Le criticità della Scuola Italiana attuale	4
2.3.	Rinascimento: la Bella Scuola possibile	5
3.	Nasce Rinascimento: un ritorno al futuro	6
4.	I valori fondanti di Rinascimento	8
5.	I fondatori di Rinascimento	13
6.	L'iniziativa Rinascimento e i prossimi passi	14
7.	Vuoi contribuire a Rinascimento?	15
8.	I firmatari del Manifesto di Rinascimento	16

Rinascimento: La vita è una scuola meravigliosa

Rinascimento è un'iniziativa educativa internazionale promossa dalla Fondazione Enrica Amiotti per promuovere la didattica attiva e inclusiva e lo sviluppo di tutti i talenti, competenze e linguaggi espressivi, artistici, relazionali e progettuali fin dalla più tenera età.

Contatti: info@rinascimento.org

Sito web: www.rinascimento.org

FONDAZIONE
**ENRICA
AMIOTTI**

Dal 1970 a supporto di insegnanti e studenti della scuola primaria statale

Fondazione Enrica Amiotti c/o Fondazione Ismu, Via Copernico 1,
20125 Milano - www.fondazioneamiotti.org



1. Rinascimento: cos'è e cosa farà

Rinascimento è un nuovo progetto di Scuola, nato nel 2014 in Italia e con forte vocazione internazionale, promosso dalla Fondazione Enrica Amiotti, dal 1970 al servizio di insegnanti e alunni della Scuola statale. Rinascimento sviluppa, integra e diffonde l'esperienza di insegnanti e dirigenti scolastici eccellenti della Scuola pubblica, promotori di una **“didattica del fare”**, ricca di metodi laboratoriali, partecipativi e inclusivi, **che vede bambini e ragazzi dai 4 ai 16 anni protagonisti attivi del processo di apprendimento e crescita personale.** Questo nuovo modello di scuola promuove, inoltre, l'educazione all'ascolto e alle emozioni, e contribuisce all'instaurarsi di dinamiche di gruppo positive per tutti coloro che la frequentano e vi lavorano.

Rinascimento è un modello di Scuola a tempo pieno che scopre, valorizza e sviluppa i molteplici talenti e le intelligenze multiple dei giovanissimi, in tanti ambiti formativi altrettanto importanti: la matematica e le scienze, le lingue materne e straniere, la musica e le arti performative, i linguaggi non verbali e progettuali, il digitale e le scienze della terra, la storia e la lettura del territorio, il mondo dell'artigianato e quello dell'impresa sociale, le reti virtuali e sociali, in una prospettiva sia locale che internazionale.

Rinascimento vuole trasmettere ai giovanissimi il gusto di imparare, dis-imparare e ri-imparare per tutto il corso della loro vita, sviluppando quattro **“life skills”** centrali per il successo personale, professionale e sociale: **pensiero creativo, pensiero critico, collaborazione e comunicazione.** Rinascimento vuole formare giovani competenti, consapevoli, pieni di curiosità e di energia, sani e felici, facendo leva sulle parole d'ordine – mente, cuore, mani – dell'educatore del primo '800 Pestalozzi e riportate anche nel nostro logo.

Rinascimento è la Scuola per tutti i talenti e linguaggi espressivi. Si ispira al Rinascimento - quando arte e scienze, bellezza e utilità, teoria ed esperienza, erano intimamente legate - e alla migliore pedagogia “attiva” di inizio '800 e '900 (Pestalozzi, Montessori, Steiner, Dewey, Vygotsky), ma è anche immersa nel presente e guarda al futuro delle reti e delle tecnologie digitali.



RINASCIMENTO È LA SCUOLA:

- DI TUTTI I TALENTI
- DI TUTTI E PER TUTTI
- DELLA CONOSCENZA INTEGRATA E DELL'ARTE
- DELL'INDIVIDUALITÀ E DEI GRUPPI
- DEI LINGUAGGI VERBALI E NON-VERBALI
- DELL'EDUCAZIONE E DELL'ESPRESSIONE FISICA
- DEL VALORE DEL TEMPO
- DELLA VITA IMPEGNATA E RICCA DI SENSO
- DELL'ECCELLENZA E DELLA FELICITÀ
- DELL'INTRAPRESA ECONOMICA E SOCIALE
- DELLA CURIOSITÀ E DEL CORAGGIO
- DELLA DIVERSITÀ E DELLA COMUNITÀ
- DALLA SPERIMENTAZIONE E APPRENDIMENTO ATTIVO
- DELL'ATTENZIONE E DEL RISPETTO
- DELLA COMUNICAZIONE E DEGLI EVENTI
- DELLA NATURA E DELLA SALUTE
- DELLA RESPONSABILITÀ
- DELLA PERFORMANCE
- DELLA FRUGALITÀ E DELLA MANUALITÀ
- DEL PROJECT MANAGEMENT

Gli insegnanti e i dirigenti che aderiscono al modello di Rinascimento sono educatori appassionati e preparati, con il gusto dell'innovazione didattica e della sperimentazione, costantemente aperti agli stimoli, alle sfide e alle opportunità della società contemporanea. Sono capaci di trasmettere con la propria personalità, passione e il proprio esempio quotidiano quei valori di etica, di inclusione, scoperta e valorizzazione dei talenti, libertà di pensiero, entusiasmo e concretezza che fanno **dell'educatore dei giovanissimi il mestiere più bello e – diciamolo – più importante del mondo.**

Dirigenti, docenti e discenti di Rinascimento saranno lieti di “mettersi in gioco” e di migliorarsi a vicenda, e di costruire relazioni forti e costruttive con le famiglie degli alunni. Partendo da questi presupposti, il lavoro del docente lega strutturalmente il passato, il presente e il futuro della nostra società.

Questo documento-manifesto è il primo passo per una nuova avventura educativa che ambisce a migliorare strutturalmente la scuola e la società, grazie a:

- una serie di **valori educativi e sociali forti e integrati tra di loro;**
- **modalità innovative di costruzione e diffusione dei saperi e**



dei metodi educativi, attraverso reti personali, sociali e digitali, e a [RinascimentoTV](#), la webTV degli insegnanti della “didattica del fare”;

- **una grande flessibilità operativa**, capace di adattarsi ai bisogni, specificità e obiettivi di ciascuna scuola, di ciascun territorio locale e di ciascun metodo educativo, valorizzando **le opportunità offerte dall'autonomia scolastica e dalla collaborazione tra settore pubblico e privato**, nelle sue varie articolazioni territoriali e funzionali.

2. Perché Rinascimento?

2.1 La crisi del modello educativo occidentale

Come brillantemente illustrato da **Ken Robinson** nel suo celebre [video](#) sulla **necessità di cambiare paradigma educativo**, il sistema dell'istruzione pubblica occidentale rimane ispirato alla concezione illuminista e industrialista di due secoli fa, in cui prevalgono ancora:

- la standardizzazione dei metodi e programmi educativi per bambini con attitudini, talenti, competenze e motivazioni eterogenee (le classi anagrafiche e scolastiche come “lotti di produzione”);
- una didattica frontale ricca di astrazioni, poco coinvolgente e inclusiva, povera di legami con la realtà e di stimoli audiovisivi e sociali in cui sono immersi – fuori dalla scuola - i “nativi digitali”;
- il successo scolastico e sociale misurato dalla capacità di percorrere il cursus universitario, emarginando e disperdendo di fatto tantissimi giovani con talenti e stili di apprendimento non “convenzionali”, senza per altro essere più in grado di assicurare un impiego a chi esce dalla scuola e dall'università.

Demotivazione, frustrazione, noia e ansia da prestazione sono in aumento tra insegnanti e ragazzi, mentre i sistemi di valutazione e test a livello internazionale e nazionale sollevano resistenze e faticano ad attivare processi virtuosi di autovalutazione e miglioramento degli standard e metodi educativi nelle singole scuole.

Secondo Rinascimento, la scuola pubblica deve essere invece basata su una “didattica del fare” in grado di:

- costituire un valido **veicolo d'inclusione e promozione sociale** per i bambini che provengono da ambienti sociali svantaggiati, che abbandonano la scuola anzitempo o sono incapaci di accedere a un percorso accademico o di eccellervi;
- **scoprire, valorizzare e sviluppare sistematicamente i talenti dei giovanissimi** (specie quelli più creativi, originali, ad alto potenziale intellettuale o con Bisogni Educativi Speciali) rendendoli protagonisti attivi del processo educativo e mettendo a frutto tutto il loro potenziale positivo per la società;



- **aprirsi all'esterno, interagendo col tessuto sociale ed economico del territorio e con le reti digitali**, producendo le competenze e i "life skills" richiesti dal mercato del lavoro e dalla società globalizzata: "oggi stiamo preparando studenti per lavori che ancora non esistono, per risolvere dei problemi che ancora non sappiamo essere tali" (Richard Riley, ex Segretario USA per l'Educazione).

Tutti i docenti dovrebbero insegnare non solo cosa, ma soprattutto come e perché imparare.

2.2 Le criticità della Scuola Italiana attuale

Nonostante l'indubbia capacità, professionalità e dedizione di gran parte degli insegnanti italiani e la focalizzazione sulle competenze impressa dalle nuove Indicazioni Nazionali, **alla crisi del modello di tutta la scuola pubblica occidentale si aggiungono in Italia una serie di elementi negativi:**

- i tagli dei costi dell'istruzione pubblica e il protrarsi della crisi economica dagli anni '90;
- l'assenza – negli ultimi trent'anni, fino al 2014 - di progetti strutturali e capillari di aggiornamento professionale dei docenti, con la mancata diffusione e messa a sistema delle innovazioni didattiche;
- il moltiplicarsi delle nuove sfide educative, come la crescente incidenza degli alunni stranieri e Bes (Bisogni Educativi Speciali);
- la drastica riduzione delle compresenze e del tempo esteso nella scuola, la marginalizzazione crescente delle discipline musicali, artistiche, manuali e sportive, l'affacciarsi timido delle tecnologie e reti digitali non accompagnato da investimenti in formazione e innovazione dei metodi didattici;
- la performance negativa della scuola italiana rispetto alla media UE in tema di dispersione scolastica, competenze matematico-scientifiche e lingue straniere;
- la continua perdita di status sociale degli insegnanti, il loro progressivo invecchiamento demografico, con limitati inserimenti di giovani e – ormai da decenni – di insegnanti maschi;
- lo scollamento dei metodi didattici tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado, su cui non ha ancora inciso la recente diffusione degli Istituti Comprensivi.

Riteniamo che il modello educativo, i metodi di didattica attiva e inclusiva, i contenuti e le modalità di formazione promossi da Rinascimento possano contribuire ad applicare finalmente riforme e indirizzi educativi ben precedenti alla Buona Scuola del Governo Renzi, di cui apprezziamo l'enfasi dichiarata sulla formazione obbli-



gatoria dei docenti e sull'insegnamento della musica e delle arti: ci riferiamo alle leggi sull'Autonomia Scolastica del 1999, alle raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio della UE sulle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente del 2006 e alle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo del 2012.

2.3 Rinascimento: la Bella Scuola possibile

Il processo di costituzione del modello Rinascimento è stato avviato grazie ad un'iniziativa "dal basso" da parte di docenti della Scuola pubblica e di istituzioni private non-profit fin dal luglio 2014.

Gli insegnanti, i dirigenti scolastici, le fondazioni e le associazioni che animano e sostengono Rinascimento, possono offrire alcuni **valori importanti**:

- Una particolare attenzione allo **"star bene in classe"**, alle **dinamiche di gruppo** tra alunni, insegnanti e dirigenti, alla **progettualità** dentro e fuori la scuola, ai **metodi didattici attivi e inclusivi, spesso a costo zero**.
- Una **rete di esperienze e di eccellenze "sul campo"** - in particolare nella Scuola del Primo Ciclo che è essenziale per il successo personale e sociale delle nuove generazioni - centrata sulla "didattica del fare", quali la musica e le arti, le nuove alfabetizzazioni digitali, la "cultura in corpore sano", la matematica e le lingue straniere.
- Una **prospettiva internazionale**, che intendiamo sviluppare a livello comunitario (e non solo) e che è già stata avviata da giugno 2014 con scuole dell'[Estonia](#), un piccolo Paese che è all'avanguardia europea e mondiale nell'educazione scientifica, nella e-society, e-government ed [e-education](#).
- **Un'opportunità di scambio capillare di esperienze e metodi didattici** già testati con successo in tutta Italia, **attraverso il nuovo strumento della [WebTV](#) realizzata dagli insegnanti per gli insegnanti, con il contributo dei ragazzi**.

Rinascimento TV si focalizza su: matematica, reti e contenuti digitali, robotica didattica, "makers", musica, didattica circense e arti performative, orti e fattorie didattiche, intercultura, creatività e project management nella scuola, didattica peer-to-peer, gestione delle dinamiche di gruppo, CLIL, e nuove strategie di inclusione per i Bes. Rinascimento TV metterà inoltre a disposizione di tutta la scuola italiana brevi filmati per condividere non solo i risultati di progetti educativi ma anche il "dietro le quinte" (progettazione, obiettivi iniziali, raggiunti e futuri, impatto sull'apprendimento e sulla costruzione della personalità), oltre che video tutorial e webinar per la formazione a distanza degli insegnanti.



- Un' enfasi nuova sulla **“didattica del fare”**, particolarmente inclusiva, in cui i bambini siano i protagonisti attivi del processo educativo, lavorando per progetti e in gruppo, “sporcandosi le mani” in senso figurato e letterale, acquisendo e sviluppando capacità manuali, dentro a **una scuola aperta alle realtà economiche della terra, dell'artigianato, del volontariato e dell'impresa sociale**.
- **Un portafoglio di attività didattiche da osservare, testare e diffondere**, realizzate in almeno 10 Istituti Comprensivi sparsi sul territorio nazionale (di cui 4 già monitorati a partire da marzo 2014).
- Un numero crescente di **“Comunità di Pratiche” in cui convergono dirigenti scolastici, docenti, esperti e ragazzi eccellenti**, raggruppati per aree disciplinari o metodi didattici, che saranno alla base della sistematizzazione di un corpus pedagogico (curricula, metodi didattici), di verifica empirica dell'efficacia didattica, oltre che di attività formative e informative realizzate grazie a “Rinascimento TV” e a campus estivi per docenti e ragazzi (Vedi § 6).

3. Nasce Rinascimento: un ritorno al futuro

Il nostro sogno è quello di accompagnare nella crescita i ragazzi del futuro, affinché diventino cittadini curiosi, creativi, autonomi, originali, proattivi, appassionati e partecipativi, in grado di trovare dentro se stessi e intorno a loro le risorse per il proprio sviluppo personale e la propria realizzazione sociale.

Noi a Rinascimento crediamo che il modello educativo per i bambini e ragazzi dai 4 ai 16 anni possa essere migliorato prendendo ispirazione da:

- **la tradizione di eccellenza del Rinascimento italiano del Quattro-Cinquecento**, un periodo pre-industriale in cui l'arte era legata strettamente alla matematica e alle scienze, la bellezza all'utilità e prosperità, la sfera umana a quella naturale, la teoria all'esperienza, la curiosità all'amore del dettaglio e all'artigianato, la spiritualità all'attività, l'umanesimo al senso della comunità, la cultura e il cosmopolitismo all'identità;
- **le pedagogie più avanzate dell'inizio '800** (es.: Pestalozzi) **e dell'inizio '900** (es.: Agazzi, Montessori, Pizzigoni, Steiner, Dewey, Vygotsky) che insistevano su una “didattica del fare”, attiva, laboratoriale, in piccoli gruppi, con il bambino protagonista del suo agire, con tutte le sue potenzialità e intelligenze multiple: “mente, cuore e mani” secondo il modello educativo delle [Scuole Pestalozzi](#);
- **le nuove potenzialità educative offerte dalle tecnologie digitali del 21° secolo** (contenuti, reti, apparati, modalità di costruzione, interazione e scambio di saperi) che aprono nuove opportunità di



insegnamento e apprendimento personalizzate, coinvolgenti e divertenti, facendo leva su una base di conoscenze globali, aperte, ricche e in costante evoluzione, oltre che naturalmente sulle capacità, sulla creatività e l'entusiasmo delle nuove generazioni dei "nativi digitali";

- **una nuova coscienza educativa** che, pur partendo dalla storia del nostro Bel Paese, sia **in grado di proiettarsi nel futuro, oltre i confini territoriali e i pregiudizi sociali e culturali**, nonché sterili accademismi.

Rinascimento sarà la nuova Scuola (dall'Infanzia alla Secondaria di 1^a grado) che:

- **offre la migliore esperienza di insegnamento e apprendimento possibile a tutti gli studenti:** da quelli a più alto potenziale intellettuale a quelli bisognosi di particolari cure e attenzioni per ragioni personali, familiari e sociali;
- **accoglie e valorizza i bambini provenienti da ogni ambito sociale, religioso e culturale** affinché la diversità venga vista come fonte di ricchezza e di crescita personale e sociale, consentendo ed anzi incentivando il rispetto e l'ascolto delle opinioni di tutti e la possibilità per ogni bambino e bambina di saper cogliere e realizzare quante più opportunità possibili, senza discriminazione alcuna;
- **offre un ambiente educativo ottimale per sviluppare una prospettiva di vita creativa, pragmatica, autonoma, prospera**, rispettosa dell'ambiente e dei diritti di tutti e pronta ad assumersi i propri doveri, socialmente ed economicamente responsabile e attiva;
- **è vissuta e agita da insegnanti e dirigenti scolastici aperti alla sperimentazione e alla condivisione delle proprie competenze**, motivati a offrire modelli positivi di comportamento, con forti attitudini e capacità da trasmettere alle giovani generazioni: "pensiero creativo", "pensiero critico", "collaborazione" e "comunicazione", ma anche un forte senso etico e morale.

4. I valori fondanti di Rinascimento

I firmatari – docenti, esperti didattici, dirigenti scolastici e genitori – **che hanno sottoscritto il Manifesto si riconoscono in una lista integrata di valori educativi fondanti, per cui Rinascimento è:**

LA SCUOLA DI TUTTI I TALENTI: Rinascimento è organizzata per scoprire, sviluppare e valorizzare i talenti cognitivi, creativi e realizzativi di ciascun bambino e bambina, nella sfera sia intellettuale sia manuale e artistico-espressiva, in maniera da porre le basi per il loro sviluppo armonico come persone e come soggetti attivi all'interno



della società umana, in tutti i suoi ambiti: familiare, amicale, scolastico, professionale e sociale (dalla scala territoriale a quella internazionale).

LA SCUOLA DELLA CURIOSITÀ E DEL CORAGGIO: Una Scuola che sviluppa la curiosità, l'attenzione, il pensiero critico, divergente e creativo. Una Scuola di apprendimento attivo in tutti i campi del sapere e dell'attività umana: scienze, matematica, lingue straniere, discipline umanistiche, musica, arti visive e performative. Sarà una Scuola che dà corpo ai sogni della persona e della comunità, una Scuola di sperimentazione e di gestione di progetti a tutti i livelli e a tutte le età.

LA SCUOLA DI TUTTI E PER TUTTI: Rinascimento sviluppa un ambiente di apprendimento che include tutti i docenti di buona volontà e di comprovata competenza e i bambini provenienti da tutti i ceti sociali e con i talenti, il potenziale e le capacità intellettive più diversificate, dagli iperdotati ai normodotati ai bambini con Bes. L'approccio laboratoriale, pragmatico, inclusivo, ludico e personalizzato contrasta efficacemente l'abbandono scolastico.

LA SCUOLA DELLA DIVERSITÀ E DELLA COMUNITÀ: La diversità a Rinascimento è considerata la fonte per sviluppare l'identità, in quanto ciascuno di noi definisce se stesso attraverso l'altro e la diversità abbraccia ogni ambito nella vita di un individuo: dalle pari opportunità di genere alle diverse attitudini, talenti, abilità, vocazioni e progetti di vita fino alle diversità di ambiti sociali di provenienza, di capacità e di bisogni di apprendimento. Accogliendo tutte queste diversità, ciascuna scuola Rinascimento svilupperà un forte senso di comunità e appartenenza, in una relazione fruttuosa con i vari gruppi coinvolti, gli attori economici e le istituzioni della città e del territorio.

LA SCUOLA DELLA CONOSCENZA INTEGRATA E DELL'ARTE: Ispirata dalle arti e dall'artigianato del Rinascimento, ambisce a un equilibrio armonico di corpo-mente, teoria-pratica, osservazione-azione, creatività-disciplina, arte-tecnologia, reale-digitale, visione-dettaglio, bambino-adulto, individuo-gruppo, passato-futuro, ecologia-economia, cooperazione-competizione, successo personale-responsabilità sociale, felicità-impegno, velocità-meditazione, pubblico-privato, laico-spirituale, Nord e Sud del mondo, ecc.



LA SCUOLA DELLA SPERIMENTAZIONE E DELL'APPRENDIMENTO ATTIVO: Insegnamento e apprendimento a Rinascimento saranno centrati su metodi laboratoriali, interdisciplinari, sull'apprendere facendo (e sbagliando) individualmente e in gruppi, e su approcci di identificazione, costruzione e risoluzione di problemi. Nella matematica e nelle scienze leggi e regole saranno derivate e verificate tramite l'osservazione diretta, la sperimentazione e l'approccio problematico. L'attività manuale e corporea sarà importante tanto quanto quella speculativa e teorica. Le arti dello spettacolo (teatro, circo didattico,...) e le attività sportive insegneranno agli alunni a sviluppare e testare nuove abilità, ad assumere e vincere nuove sfide, per uno sviluppo armonico del corpo e della personalità.

LA SCUOLA DELLE INDIVIDUALITÀ E DEI GRUPPI: Rinascimento combina e integra metodi didattici individuali e di gruppo, di didattica frontale e laboratoriale, di classe o di più classi orizzontali e verticali, e favorisce gemellaggi e reti di scuole, sia on-line sia in presenza. Le attività laboratoriali saranno orientate al risultato e svilupperanno la cooperazione all'interno di ciascun gruppo. Particolare enfasi sarà data all'educazione "peer to peer" e ai metodi di "project management".

LA SCUOLA DELL'ATTENZIONE E DEL RISPETTO: Si porrà l'accento sulla pratica dell'attenzione nei confronti dell'altro, nelle relazioni tra pari, tra docente e discente, tra scuola e famiglia, tra generazioni diverse, oltre che nei confronti del mondo esterno da scoprire, accettare, comprendere e influenzare attraverso il confronto lungo tutto il processo educativo e di costruzione identitaria. L'attenzione e il rispetto nei confronti dell'altro come "persona" è requisito essenziale per la gestione armonica dei gruppi di docenti e discenti, per la prevenzione e soluzione di situazioni di conflitto, esclusione e prevaricazione, oltre che per il dispiegarsi di una piena vita affettiva nell'età adulta. Esperti in dinamiche di gruppo, pedagogisti e psicoterapeuti assisteranno docenti e ragazzi nel rimuovere condizioni che ostacolano l'apprendimento, la socialità e corretti processi di valutazione e feedback, a tutti i livelli, dai dirigenti scolastici agli insegnanti e ai bambini.

LA SCUOLA DEI LINGUAGGI VERBALI E NON-VERBALI: Fin dalla più tenera età, tutti dovrebbero sviluppare un gusto, un'abilità e sensibilità per comunicare in un ampio spettro di linguaggi: dalla lingua materna a quelle straniere, ma anche nei linguaggi non-verbali, matematico-scientifici, della programmazione digitale, nei linguaggi musicali e artistici (figurativi ed espressivo-performativi). Particolare attenzione verrà data nell'integrare le competenze nell'ambito



dell'audiovisivo e del digitale (estese ai giochi educativi, alla didattica robotica, alle stampanti 3D) con la lettura di libri, la scrittura individuale e collettiva, la memorizzazione e l'espressione emotiva attraverso le arti teatrali e circensi.

LA SCUOLA DELLA COMUNICAZIONE E DEGLI EVENTI: In aggiunta a queste competenze su molteplici linguaggi sviluppate all'interno della scuola, **Rinascimento sarà un'istituzione educativa aperta o - meglio - un organismo per l'apprendimento pienamente inserito nel suo ambiente sociale ed economico.** Sarà capace di scambiare idee, esperienze e risorse con le comunità che circondano ciascuna scuola Rinascimento (genitori, istituzioni, imprenditori, artigiani e artisti) e quelle accessibili on-line attraverso gemellaggi, reti comunitarie e social media, o tramite visite e scambi strutturati di studenti, docenti ed esperti.

LA SCUOLA DELL'EDUCAZIONE E DELL'ESPRESSIONE FISICA: **Rinascimento valorizza l'attività motoria, la psicomotricità, la consapevolezza e la cura del corpo, la valorizzazione delle sue capacità espressive,** così importanti per il benessere psico-fisico e per la vita relazionale e affettiva, a tutte le età. Una significativa attività motoria - individuale ma soprattutto di squadra - aiuta a lateralizzare il cervello dei più piccoli, a gestire l'aggressività, fa accettare la competizione positiva escludendo quella negativa e favorisce uno stile di vita sano lungo tutta l'esistenza. Oltre alla pratica sportiva, discipline quali la didattica circense e teatrale, l'educazione e la pratica musicale e ritmica, il contatto con la natura possono essere tutti utilizzati per accrescere la capacità di "ascolto" e sviluppo dei talenti psico-fisici di ciascuno, e per affrontare in maniera innovativa molti dei Bes.

LA SCUOLA DELLA NATURA E DELLA SALUTE: **Rinascimento promuove una forte e produttiva relazione tra genere umano e ambiente,** e - a livello scolastico - tra studenti e natura, sia all'interno degli edifici scolastici (es.: orti didattici, laboratori di cucina e alimentazione, artigianato, biologia ed energie rinnovabili, attività motorie in palestra) sia all'esterno (es.: fattorie didattiche, percorsi naturalistici, gite e orientamento nella natura, o pratiche sportive), così da promuovere uno stile di vita e di alimentazione salutare, anche per bilanciare l'esperienza digitale, virtuale e spesso superficiale che caratterizza l'accesso ad Internet e ai social media.

LA SCUOLA DEL VALORE DEL TEMPO: **Rinascimento è una scuola a tempo pieno che valorizza il tempo in ogni suo aspetto:** come risorsa limitata e irriproducibile da non sprecare, come fonte di ispirazione



e conoscenza (storia e culture di ogni tempo) e come occasione di scambio inter-generazionale, con il coinvolgimento esplicito di genitori, nonni, insegnanti in pensione, esperti, artigiani e artisti delle vecchie generazioni, ecc. Rinascimento terrà in gran conto il “tempo della gioia, del riposo e del divertimento” (es.: giochi individuali e di gruppo, spazi di riposo, riflessione, meditazione e ricerca individuale, sport individuali e di squadra, creazione ed espressione artistica), ma includerà anche attività curriculari di volontariato di gruppo, per sviluppare le capacità di servizio umanitario e mettere alla prova le competenze di project management di docenti e alunni.

LA SCUOLA DELLA RESPONSABILITÀ: Ciascun membro della comunità **Rinascimento** – incluse le famiglie degli alunni – **diventerà e si sentirà responsabile delle proprie azioni, e del contributo positivo che dà ai gruppi e alle comunità di cui fa parte.** La responsabilità personale e sociale e l'adesione ai valori dell'autonomia, dell'indipendenza e sostenibilità economica in un ambiente cooperativo, sono considerati esiti fondamentali del processo educativo.

LA SCUOLA DELLA VITA IMPEGNATA E RICCA DI SENSO: **Rinascimento si propone di costruire competenze fondamentali di vita (“life skills”), quali il pensiero creativo, il pensiero critico, la collaborazione e la comunicazione** (le “4C” della Partnership for 21st Century Skills) e di concentrarsi su un apprendimento basato sull'esperienza e sulla gestione di progetti in ogni disciplina: dalla matematica alle scienze e la geografia, dalle lingue alla storia e le arti. L'impegno civile nella scuola e nelle comunità locali e in rete sarà incoraggiato e supportato, coinvolgendo alunni, insegnanti in servizio e in pensione, genitori, nonni, volontari, filantropi e imprese sociali, anche al fine di trasmettere esempi positivi ai quali i bambini possono ispirarsi.

LA SCUOLA DELLA PERFORMANCE: **Tutti i dirigenti, insegnanti, educatori e alunni di Rinascimento conosceranno e praticheranno la sottile ma essenziale distinzione tra valutazione** (di una prestazione) **e giudizio** (di una persona), **focalizzandosi sulla prima.** Performance e merito saranno valutati in modo coerente, organico, aperto e cooperativo da educatori, dirigenti, pari e collaboratori, a partire da un'autovalutazione. Chi proviene da ambiti familiari e sociali svantaggiati ed è dotato di grandi capacità e buona volontà avrà inoltre possibilità di entrare in Rinascimento attraverso borse di studio, servizi di formazione ad hoc e varie opportunità aggiuntive.

LA SCUOLA DELL'ECCELLENZA E DELLA FELICITÀ: **Rinascimento valorizzerà e premierà l'eccellenza espressa da tutte le componenti della scuola: alunni, insegnanti e dirigenti.** L'eccellenza viene con-



siderata non solo come fonte di soddisfazione personale e autostima, ma anche come la migliore condizione per la felicità personale e per dare un forte contributo alla società da parte di ogni individuo e gruppo sociale. Rinascimento sarà una comunità educativa di eccellenza, capace di attrarre e sviluppare i migliori talenti, facendo ampio uso delle reti di relazioni personali e digitali, promuovendo lo scambio delle migliori esperienze attraverso Rinascimento TV, viaggi di studio, scambio di insegnanti ed allievi.

LA SCUOLA DELLA FRUGALITÀ E DELLA MANUALITÀ: In Rinascimento verrà dato spazio e attuazione a tutti quei metodi per risparmiare risorse (tempo, denaro, materiali, attenzione, energie), per “fare di più con meno”, per lanciare iniziative sostenibili dal punto di vista economico e ambientale, anche con la riscoperta di abitudini e “astuzie” del passato. I bambini saranno incoraggiati a sviluppare abilità manuali che si concretizzino in “manufatti” (es.: tessuti, articoli di arredamento, monili, ceramica) o prodotti da stampanti 3D, ma anche a misurarsi con ricette di cucina per una corretta e gustosa alimentazione, a scuola e in relazione con imprenditori, artigiani e agricoltori del territorio.

LA SCUOLA DELL'INTRAPRESA ECONOMICA E SOCIALE: L'intrapresa è una delle attività di maggior valore, impegno, creatività, innovazione e sintesi realizzativa dell'uomo. Fa appello a tutte le competenze personali e sociali, alla visione, all'assunzione di rischio, all'ingegno organizzativo, alla creazione e sfruttamento di nuove tecnologie, alla passione propria e al contributo alla prosperità della società. I valori del pieno dispiegamento dei talenti, della missione sociale, della gestione per progetto, sono tutti sperimentati e ricompensati nelle intraprese economiche, sia di tipo imprenditoriale in senso stretto che nell'impresa sociale e no-profit. **A Rinascimento – un'impresa sociale essa stessa – tutti i dirigenti, insegnanti e allievi saranno incoraggiati a mettere alla prova le proprie abilità in nuove iniziative sociali, col supporto di imprenditori, filantropi, esperti locali e internazionali.**

LA SCUOLA DEL PROJECT MANAGEMENT: Le scuole Rinascimento e l'implementazione del metodo educativo sono basate su metodologie e applicazioni di Project Management rigorose, anche se creative e appassionanti, che coinvolgono tutti i suoi dirigenti, gli insegnanti e – soprattutto – i bambini e ragazzi. I progetti potranno durare da poche ore a molti mesi, coinvolgere piccoli gruppi in classe, un'intera classe, più classi insieme o comunità intere locali e promuovere gemellaggi tra paesi sviluppati e in via.



5. I fondatori di Rinascimento

L'idea della Scuola Rinascimento è nata a metà 2014 dalla **Fondazione Enrica Amiotti, una fondazione privata, indipendente e non-profit basata a Milano**, costituita nel 1970 in memoria di Enrica Amiotti (1885-1961), una maestra elementare che ha insegnato per 47 anni in un piccolo paese della provincia di Pavia. **La sua missione è di identificare, premiare, promuovere e diffondere le eccellenze didattiche nella Scuola Primaria statale e Secondaria di 1° Grado.**

A partire dal 2007, la **Fondazione Amiotti si è impegnata nel sostegno, promozione e diffusione di progetti educativi in tutta Italia di tipo interculturale, inclusivo e per le pari opportunità di genere**, in collaborazione con Fondazione Ismu (www.ismu.org).

Dal 2012 ha lanciato una serie di **iniziative in tema di educazione supportata dalle tecnologie digitali** (Bando Concorso di Idee, corsi on-line per insegnanti, hardware e software "open source"), con particolare riferimento all'insegnamento della matematica, delle scienze e della lingua inglese.

Nel 2013 ha cominciato a concentrarsi sul tema del **project management**, in collaborazione col Project Management Institute Northern Italian Chapter (www.pmi-nic.org), che dal 2010 è stato pioniere nel diffondere le metodologie del project management nella scuola primaria italiana, ora disponibili in 12 lingue attraverso la PMI Educational Foundation (www.pmief.org).

Negli ultimi anni, la Fondazione Amiotti – grazie ad alcuni bandi e nuove iniziative – è entrata in contatto con numerose scuole, supportando, promuovendo e documentando, attraverso Rinascimento TV, alcune buone pratiche e metodi didattici utilizzati da insegnanti eccellenti provenienti da tutta Italia.

Tra il 3 e 6 luglio 2014, la Fondazione Amiotti ha organizzato a Perugia il seminario fondativo di Rinascimento, cui hanno partecipato oltre 30 insegnanti, dirigenti scolastici ed esperti appartenenti a una dozzina di scuole e associazioni italiane, ed anche una dirigente scolastica di Tallinn (Estonia).

Gli insegnanti partecipanti rappresentano un'ampia fascia di età (da 30 a 65), oltre che variegate competenze specialistiche, ma tutti condividono lo stesso entusiasmo, motivazione e passione per offrire la migliore offerta educativa ai loro alunni, e per migliorare il modello scolastico attuale.

Tutti questi insegnanti e scuole hanno lanciato pratiche d'avanguardia di "apprendimento attivo" che sono intrinsecamente inclusive e in cui bambini e bambine realizzano attività concrete e sono protagonisti del processo educativo: dall'insegnamento o "mentoring" tra pari ("peer-to-peer") alla robotica didattica e a giochi educativi digitali e multimediali, dalle fattorie e orti didattici



alla scrittura creativa e alla rappresentazione di opere teatrali, da sessioni musicali di “body percussion” alla didattica circense e ai laboratori di ceramica, da gemellaggi con scuole alla gestione di progetti per concretizzare i “sogni” dei bambini riguardanti la loro scuola o città, ma anche paesi lontani dal proprio.

6. L’iniziativa Rinascimento e i prossimi passi

Cos'è dunque Rinascimento? Cosa aspira a diventare?

Rinascimento è un progetto aperto di scuola, nato in Italia e rivolto a tutto il mondo.

Ogni Paese ha un proprio sistema scolastico pubblico, con diversi substrati culturali, tradizioni di metodi educativi, curricula nazionali, diversi livelli d'investimento e di spesa da parte delle istituzioni centrali e locali, differenti status sociali degli insegnanti, ecc. Rinascimento non ha l'ambizione o la pretesa di offrire un modello educativo “chiavi in mano” valido per ogni Paese (o per ogni istituto scolastico in ciascun Paese).

Rinascimento è aperta al contributo e al supporto di tutti gli insegnanti, i dirigenti scolastici, gli esperti, le istituzioni educative e i filantropi strategici che aderiscono in buona fede ai valori di Rinascimento sopra espressi. Il modello educativo pensato e progettato, può essere applicato sia nelle scuole pubbliche sia in quelle private, anche se ci si rivolge soprattutto alle prime, perché vogliamo che il maggior numero possibile di bambini possa avvantaggiarsi di Rinascimento.

Rinascimento, con la collaborazione di tutti i suoi associati e sostenitori, potrà:

- **offrire un nuovo modello educativo per la scuola del Primo Ciclo**, aperto a contributi internazionali e a “varianti” nazionali, aggiornato annualmente e offerto in licenza su scala internazionale a scuole pubbliche e private, che riceveranno e scambieranno aiuti all'interno della comunità Rinascimento;
- **favorire concretamente l'attuazione di successo di varie riforme istituzionali poco applicate del passato** (es.: l'autonomia scolastica della L.59 del 1997) o molto recenti (es. Nuove Indicazioni Nazionali per la Scuola del Primo Ciclo del 2012-'13);
- **costituire un'avanguardia applicativa “dal basso” per la realizzazione di numerosi obiettivi educativi e organizzativi, tra cui Seminari ed eventi di formazione per insegnanti e campi estivi per i bambini, ispirati alla “didattica del fare”**, applicando i metodi Ri-



nascimento e attivando formazione peer-to-peer e networking per gli educatori italiani e internazionali;

- **invitare un numero crescente di dirigenti scolastici, docenti e genitori a far parte dell'Associazione Educatori Rinascimento, costituita il 3 luglio 2015 a un anno esatto dal seminario di Perugia**, condividendone i principi fondanti. Gli insegnanti potranno usufruire di una formazione di alta qualità a prezzi accessibili rispetto agli standard attuali, anche grazie al bonus di 500 Euro messo a disposizione dal Miur per la formazione obbligatoria di ogni insegnante. La formazione potrà avvenire sia in presenza sia attraverso eventi a distanza, mediante video tutorial e webinar messi a disposizione su Rinascimento TV.

7. Vuoi contribuire a Rinascimento?

Saremo grati per ogni contributo, critica costruttiva, idee, suggerimenti e offerta di disponibilità a giocare un ruolo attivo nelle fasi di progettazione, pianificazione attività e operatività piena di Rinascimento.

Se sei un educatore, un dirigente scolastico, un genitore, una persona del mondo dell'economia, del sociale e delle istituzioni che ha cuore il rinnovamento profondo della scuola, [sottoscrivi il Manifesto di Rinascimento](#).

Per qualunque altra richiesta, chiarimento, proposta vi preghiamo di scrivere una mail a: info@rinascimento.org

8. I firmatari del Manifesto di Rinascimento

Ad oggi hanno sottoscritto il Manifesto circa 700 persone e istituzioni.

La lista dei firmatari del Manifesto viene tenuta aggiornata [qui](#): Li suddivide per tipologia (fondazioni e associazioni non profit, dirigenti scolastici, insegnanti, esperti didattici, genitori, giornalisti, imprenditori e filantropi, ecc.), evidenziando anche i 46 "fondatori" firmatari della prima versione del Manifesto dell'ottobre 2014.

Milano-Perugia, 9 ottobre 2014
Versione 1.2 rivista il 15 Settembre 2015